



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera: **Per la fede dei giovani**

Preghiamo perché i giovani, chiamati a una vita in pienezza, scoprano in Maria lo stile dell'ascolto, la profondità del discernimento, il coraggio della fede e la dedizione al servizio.

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

III. La Santissima Trinità nella dottrina della fede

La formazione del dogma trinitario

249 La verità rivelata della Santissima Trinità è stata, fin dalle origini, alla radice della fede vivente della Chiesa, principalmente per mezzo del Battesimo. Trova la sua espressione nella regola della fede battesimale, formulata nella predicazione, nella catechesi e nella preghiera della Chiesa. Simili formulazioni compaiono già negli scritti apostolici, come ad esempio questo saluto, ripreso nella liturgia eucaristica: «*La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi*» (2 Cor 13,13).



250 Nel corso dei primi secoli, la Chiesa ha cercato di formulare in maniera più esplicita la sua fede trinitaria, sia per approfondire la propria intelligenza della fede, sia per difenderla contro errori che la alteravano. Fu questa l'opera degli antichi Concili, aiutati dalla ricerca teologica dei Padri della Chiesa e sostenuti dal senso della fede del popolo cristiano.

251 Per la formulazione del dogma della Trinità, la Chiesa ha dovuto sviluppare una terminologia propria ricorrendo a nozioni di origine filosofica: «sostanza», «persona» o «ipostasi», «relazione», ecc. Così facendo, non ha sottoposto la fede ad una sapienza umana, ma ha dato un significato nuovo, insolito a questi termini assunti ora a significare anche un mistero inesprimibile, «infinitamente al di là di tutto ciò che possiamo concepire a misura d'uomo».

252 La Chiesa adopera il termine «sostanza» (reso talvolta anche con «essenza» o «natura») per designare l'Essere divino nella sua unità, il termine «persona» o «ipostasi» per designare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo nella loro reale distinzione reciproca, il termine «relazione» per designare il fatto che la distinzione tra le Persone divine sta nel riferimento delle une alle altre.

Notize per pensare

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE ISTRUZIONE DONUM VERITATIS SULLA VOCAZIONE ECCLESIALE DEL TEOLOGO

III IL MAGISTERO DEI PASTORI

17. L'assistenza divina è data inoltre ai successori degli Apostoli, che insegnano in comunione con il successore di Pietro, e, in una maniera particolare, al Romano Pontefice, Pastore di tutta la Chiesa, quando, senza giungere ad una definizione infallibile e senza pronunciarsi in un «modo definitivo», nell'esercizio del loro magistero ordinario propongono un insegnamento, che conduce ad una migliore comprensione della Rivelazione in materia di fede e di costumi, e direttive morali derivanti da questo insegnamento.

Si deve dunque tener conto del carattere proprio di ciascuno degli interventi del Magistero e della misura in cui la sua autorità è coinvolta, ma anche del fatto che essi derivano tutti dalla stessa fonte e cioè da Cristo che vuole che il suo Popolo cammini nella verità tutta intera. Per lo stesso motivo le decisioni magisteriali in materia di disciplina, anche se non sono garantite dal carisma dell'infalibilità, non sono sprovviste dell'assistenza divina, e richiedono l'adesione dei fedeli.

18. Il Pontefice Romano adempie la sua missione universale con l'aiuto degli organismi della Curia Romana ed in particolare della Congregazione per la Dottrina della Fede per ciò che riguarda la dottrina sulla fede e sulla morale. Ne

consegue che i documenti di questa Congregazione approvati espressamente dal Papa partecipano al magistero ordinario del successore di Pietro.

19. Nelle Chiese particolari spetta al vescovo custodire ed interpretare la Parola di Dio e giudicare con autorità ciò che le è conforme o meno. L'insegnamento di ogni vescovo, preso singolarmente, si esercita in comunione con quello del Pontefice romano, Pastore della Chiesa universale, e con gli altri vescovi dispersi per il mondo o riuniti in Concilio ecumenico. Questa comunione è condizione della sua autenticità.

Membro del collegio episcopale in forza della sua ordinazione sacramentale e della comunione gerarchica, il vescovo rappresenta la sua Chiesa, così come tutti i vescovi in unione con il Papa, rappresentano la Chiesa universale nel vincolo della pace, dell'amore, dell'unità e della verità. Convergenza nell'unità, le Chiese locali, con il loro proprio patrimonio, manifestano la cattolicità della Chiesa. Da parte loro, le Conferenze episcopali contribuiscono alla realizzazione concreta dello spirito («*affectus*») collegiale.

20. Il compito pastorale del Magistero, che ha lo scopo di vigilare perché il Popolo di Dio rimanga nella verità che libera, è dunque una realtà complessa e diversificata. Il teologo, nel suo impegno al servizio della verità, dovrà, per restare fedele alla sua funzione, tener conto della missione propria al Magistero e collaborare con esso. Come si deve intendere questa collaborazione? Come si realizza concretamente e quali ostacoli può incontrare? È ciò che occorre adesso esaminare più da vicino.

(Continuerà)

SEME DI UN CARISMA

Pubblicazione realizzata nel 1996 per celebrare i 10 anni di vita dei MSP

Redatto da Francesco Pini



NUOVA MINIERA DELLA CARITA':

Se il carisma di un Movimento, in accordo con lo spirito che il suo fondatore ha plasmato negli statuti e nelle norme fondamentali che lo reggono, è quanto dovrebbe richiamare l'attenzione in forma di priorità e più rilevante nel momento in cui si voglia conoscerlo a fondo, non minore interesse deve prestarsi nel verificare le sue opere, perché lo stesso Vangelo dice: *li riconoscerete dai loro frutti* (Mt. 7,16-20).

E sono numerose e deliziose, per Cristo e la sua Chiesa, anche se ora sarà possibile menzionare solo qualche aspetto più evidente e notevole, lasciando intuire i tesori di amore e sacrificio che sostengono tante meravigliose opere, come la linfa nascosta sotto la rude corteccia alimenta il vigore fecondo dei frutti.

Che cosa fa Padre Giovanni quando improvvisamente si trova a carico alcuni bambini che una madre gli affida sul letto di morte, povera e sola in un tugurio delle montagne? O quando constata con i suoi stessi occhi che molte madri, vedendosi condannate a vivere concretamente come schiave per tutta la vita, abbandonando i loro bambini ancora lattanti nelle chiese, negli ospedali, alle porte di un convento o semplicemente su un marciapiede, pensando che qualcuno, con risorse migliori, li accoglierà e se ne prenderà cura?

Dopo una certa titubanza e, assecondato dal cuore generoso delle Madri Carmelitane di Cusco e da alcune altre persone, che preferiscono conservare l'anonimato, fonda il *Hogar Nido "Santa Teresa di Gesù"* che accoglie numerosi bambini abbandonati, da zero a dodici anni di età all'incirca, buona parte dei quali con gravi handicap di vario tipo.

(Continuerà)

Missionarie Serve dei Poveri

Missioni

Le Suore MSP hanno ricominciato l'impegno missionario nei villaggi dell'alta Cordigliera.



Il primo villaggio visitato è Huarqui; un centro abitato situato nel distretto di Lamay, che comprende le comunità contadine di Pampacancha, Quellococha, Sasicancha e Chaupimayo.

La situazione della pandemia ha permesso ai catechisti di riaccendere il loro entusiasmo: realizzano con maggior



impegno il loro servizio, riunendo le persone per i momenti di preghiera

(soprattutto le domeniche), con la condivisione della Parola di Dio. La gente, previamente avvisata del nostro arrivo, ci ricevono con gioia, ci invitano nelle loro

case per pregare, e partecipano attivamente alle varie iniziative che abbiamo programmato.

Essere missionarie del messaggio di Gesù è davvero un privilegio. Ci affidiamo alle vostre preghiere sulle quali davvero contiamo tanto

Missionari Servi dei Poveri

Cuba

A Cuba non è facile trovare occhiali da vista. Abbiamo ricevuto dall'estero alcuni occhiali di seconda mano e li abbiamo messi a disposizione dei vari villaggi da noi seguiti. Durante una visita ad una umile famiglia, Padre Sebastian ha visto che il bambino di 8 anni, Antonio, affetto da un ritardo mentale, non riusciva a leggere per problemi visivi. In effetti gli oculisti gli hanno riscontrato una mancanza di 7 diotrie, ma la famiglia non aveva la possibilità di comprarsi occhiali. Per "casualità" (che possiamo chiamare anche "provvidenza") Padre Sebastian ha trovato nella Chiesa di un altro villaggio gli ultimi occhiali rimasti da una precedente distribuzione fatta, erano occhiali con lenti grosse. Li ha portati ad Antonio. In quel momento vicino ad Antonio c'era la sua giovane mamma, malata di tumore e la sorellina. Antonio ha provato gli occhiali...sua mamma gli ha messo davanti il libro che usa per imparare a leggere e, quale gioia quando iniziò a leggere con facilità "ma-me-mi-mo-mu", distinguendo piccoli disegni che prima non poteva vedere. A questo punto lo stesso Antonio rivolta alla madre dice: "Mamma, adesso vedo bene..".

Date importanti del mese di maggio 2022:

7-14: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Quiñota e Llusco (Provincia di Chumbivilcas e diocesi di Sicuani).

9: Incontro di preghiera virtuale (piattaforma zoom) con i gruppi di appoggio e con tutti gli amici MSP, appuntamento alle 21:00.

21/22: a Genova, fine settimana di condivisione con la nostra realtà delle famiglie missionarie: vi invitiamo a prendere contatto con noi per conoscere le modalità.

27: Corso di formazione catechetica virtuale mensile, alle ore 21:00 sulla piattaforma zoom.us.

Per maggiori informazioni:

Mail: missionaricuzco@gmail.com

Web: www.msptm.com



Impegno missionario del mese:

In questo mese di maggio, dedicato in modo speciale alla Vergine Maria, possiamo assumere l'impegno di creare un gruppo di appoggio dei Missionari Servi dei Poveri, con l'obiettivo iniziale di realizzare periodici incontri di preghiera. Per conoscere le modalità e le caratteristiche di tali gruppi ci potete contattare, vogliamo ricordare l'importanza vitale che questi gruppi rivestono per noi: *“senza di me non potete fare niente”* ci ricorda il Signore, e per questo abbiamo bisogno con urgenza di uomini e donne di buona volontà che si impegnino ad offrire le loro preghiere, per le vocazioni, la santità e i frutti degli apostolati dei Missionari Servi dei Poveri.